

Domenica 9 giugno 2024, ore 11.50

Duo Alphorn & Bayan  
Carlo Torlontano, corno delle Alpi (Alphorn)  
Massimiliano Pitocco, bayan

## PROGRAMMA

### *Tradizione & Innovazione*

- Rainer Bartsch  
(1964) *Silent mountains* (da *Breathing 1*)
- Anton Zimmermann  
(1741 - 1781) *Sinfonia Pastoritia* (1760 ca)  
(arr. Carlo Torlontano)  
- *Introduzione-Adagio. Presto / Andante-Tempo Di Hanaco / Finale-Presto*
- Jean Daetwyler  
(1907 - 1994) *Appel à la prière* (dal *Concerto n. 1*) (1972)  
(arr. Carlo Torlontano)
- Johann Sebastian Bach  
(1685 - 1750) *Fuga in sol minore* BWV 542 (1708-17 ca)
- Giovanni D'Aquila  
(1966) *The great Horn of Helm* (2003)
- Franck Angelis  
(1962) *Andante Doloroso* (da *Impasse*) (2003)
- Leopold Mozart  
(1719 - 1787) *Sinfonia Pastorella* (1755)  
(arr. Carlo Torlontano)  
- *Allegro / Andante / Presto*

Il Duo Alphorn & Bayan nasce dall'amicizia che lega Carlo Torlontano e Massimiliano Pitocco, entrambi desiderosi di far collaborare due strumenti che, pur protagonisti della cultura popolare, hanno vissuto vite parallele e, di fatto, non si sono incontrati. Lo scopo è offrire, attraverso questa originale proposta, un recital unico creato per promuovere e introdurre nelle sale da concerto sonorità magiche, arcaiche, atmosferiche, che tuttavia non si limitano a rievocare il passato, ma si proiettano sulla musica di oggi.

## Carlo Torlontano

Considerato uno dei migliori solisti internazionali, Carlo Torlontano si è esibito con il suo corno delle Alpi in tutto il mondo riscuotendo sempre ottimi consensi di pubblico e di critica. Diplomato in corno, è stato a soli 18 anni 1° Corno dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese. Successivamente, dopo aver ricoperto per molti anni la stessa posizione in altre orchestre — Rai, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Lirico di Cagliari — ha deciso di dedicarsi all'attività solistica effettuando tournées in Europa, Asia, Australia e Nord America.

Prestigiose sono le sale e importanti le città che hanno ospitato i suoi concerti, dal Mozarteum di Salisburgo, alla Filarmonica di Berlino, dalla Filarmonica di San Pietroburgo alla Filarmonica di Varsavia e al Beethovenhalle di Bonn, da Praga, a Milano, Tokyo, Brisbane, Hong Kong, Montréal, Beirut, Monterrey, Poznan, Göteborg, Porto, Lahti, Den Haag, Vilnius, San Diego, etc...

Torlontano è stato anche invitato a eseguire il Concerto di Leopold Mozart nel 2006 al Mozarteum di Salisburgo, in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita del figlio Wolfgang, e nel 2019 alla Konzerthalle di Augsburg per il 300° anniversario della nascita di Leopold.

È stato il primo interprete della parte originale scritta da Richard Strauss per la scena d'apertura della sua opera *Daphné*, che ha così eseguito all'Opera di Göteborg, al Teatro di Basilea e alla Filarmonica di Berlino.

Inoltre ha ricevuto dal Maestro Arvo Pärt l'esclusiva per eseguire come solista la sua composizione per corno delle Alpi e orchestra, il cui debutto è avvenuto in Finlandia nel 2021.

Ha registrato per le televisioni e radio di Australia, Canada, Cina, Finlandia, Germania, Giappone, Messico, Polonia, Russia, Svezia, USA avendo prestigiosi direttori d'orchestra quali Accardo, Ahronovitch, Bareza, Battistoni, Bellugi, Berio, Bonyngé, Drewanz, Gatti, Gavazzeni, Gazarian, Griffiths, Harding, Janowski, Kalmar, Koopman, Kuhn, Letonja, Maag, Maazel, Oren, Pesek, Renzetti, Schaefer, Semkow, Tjeknavorian.

Ha preso parte al progetto "Martha Argerich & Friends" eseguendo proprio con Martha Argerich l'Andante e Variazioni di Robert Schumann per 2 pianoforti, 2 violoncelli e corno.

Dopo aver insegnato nei Conservatori di Campobasso, Foggia, Salerno e L'Aquila, è attualmente titolare della cattedra di Corno al Conservatorio di Pescara.

## Massimiliano Pitocco

Ha iniziato lo studio della Fisarmonica da bambino e si è diplomato a Parigi, dove si è anche avviato verso i corsi di perfezionamento e si è segnalato vincendo importanti concorsi. In seguito ha conseguito il diploma di organo al Conservatorio di Pescara e in quello di Bari ancora il titolo accademico per la fisarmonica. Oltre agli studi di specializzazione per questo strumento, con maestri come Lips, Zubitsky, Mornet, Ellegaard, ha intrapreso anche quelli di Organo con Koopman,

Roth, Rogg e Radulescu. Vincitore del Primo Premio al concorso internazionale di Castelfidardo (1986 e 1988), Secondo Premio alla Coppa del Mondo (Svizzera 1989), è spesso invitato a tenere conferenze e seminari, oltre che a presiedere le giurie delle più importanti competizioni internazionali quali appunto il Premio di Castelfidardo e Klingenthal.

Ha suonato in importanti teatri e festival di tutto il mondo e da anni, oltre a dedicarsi allo strumento più grande della famiglia delle fisarmoniche, il bayan, imbraccia anche il bandoneon dedicandosi al tango con il quartetto "Four for Tango", di cui è stato fondatore, con "TrisTango" e con il sestetto "Viento de Tango". Nel 2002 ha suonato e diretto in Svizzera l'opera *Maria de Buenos Aires* di Piazzolla-Ferrer riscuotendo notevole successo di pubblico e di critica. Ha collaborato e collabora con grandi musicisti e attori quali Milva, Bacalov, Morricone, Fedele, Bussotti, Kremer, Piovani, Capossela, Placido, Mastelloni, Riondino, Decaro; ha registrato numerose colonne sonore per film di cinema e televisione e inciso diversi CD.

È titolare della cattedra di Bayan/Fisarmonica al Conservatorio di "Santa Cecilia" a Roma e ha tenuto masterclasses alla Royal Academy di Londra, a Portogruaro, all'Accademia di Riga, all'Università di Linz e ai Conservatori di Pechino e Tianjin.

*Corno delle Alpi, Alphorn, Alpine Horn, Cor des Alpes: sono soltanto alcuni fra i tanti nomi che, nel variare delle regioni in cui è diffuso, indicano uno strumento del tutto singolare, inconfondibile sia visivamente sia all'ascolto. Le prime attestazioni della sua esistenza provengono dall'archivio dei monaci Cistercensi di Sankt Urban, in Svizzera, che ne registrano il possesso nell'anno 1527. I ritrovamenti archeologici, però, hanno retrodatato la sua nascita di quasi due secoli, collocandola nella metà del XIV. Da allora il Corno delle Alpi fa parte di un paesaggio sonoro che si caratterizza anche attraverso la sua presenza e che non ha mancato di incrociare la via della musica classica, in particolare di quella tardoromantica, da Johannes Brahms a Richard Strauss. Perché si aprissero in modo durevole le porte delle stagioni musicali maggiori, e si determinasse un interesse da parte dei compositori, il Corno delle Alpi ha dovuto affrancarsi dal legame esclusivo con il folklore e valorizzare le sue specifiche virtù musicali. È in questa prospettiva che bisogna osservare il programma del concerto di Carlo Torlontano e di Massimiliano Pitocco al bayan: qualche riferimento al barocco e al rococò tramite arrangiamenti che hanno il sapore dello scavo archeologico, nonché nuova musica scritta appositamente per la vita concertistica del corno delle Alpi.*